



COMUNE DI CESENA

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta del **31/07/2014** - delibera n. **68**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI SUOLI A PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E A TUTELA DEL TERRITORIO.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI (2014)**, il mese di **LUGLIO**, il giorno **TRENTUNO**, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede il cons. **SIMONE ZIGNANI - Presidente Consiglio Comunale**
Assiste il **Segretario Generale dr.ssa MANUELA LUCIA MEI**

Risultano presenti i Consiglieri:

COGNOME NOME		COGNOME NOME	
LUCCHI PAOLO	P	PULLINI ANDREA	P
BABBI GIOVANNI	P	ROCCHI MASSIMILIANO	P
BIGUZZI LEONARDO	P	ROSSI ENRICO	P
BRACCI FEDERICO	A	ROSSINI FILIPPO	P
CASALI MARCO	P	ROSSO GIORGIO GUSTAVO	P
CASTELLUCCI SEBASTIANO	P	SANTERO CHIARA	P
CECCARONI DAVIDE	P	SPINELLI STEFANO	P
D'ALTRI SILVIA	P	VALLETTA VITTORIO	P
FORMICA DOMENICO	A	VENTURI STEFANIA	P
GUIDUZZI NATASCIA	P	ZIGNANI SIMONE	P
MAGNANI LUCA	A	ZOFFOLI GILBERTO	P
MAZZONI CRISTINA	P	ZUCCATELLI GIUSEPPE	P
MOLARI CATERINA	P		

Presenti: n. 22 - Assenti: n. 3

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:

CATERINA MOLARI
DAVIDE CECCARONI
STEFANO SPINELLI

Sono presenti gli Assessori:

CARLO BATTISTINI - SIMONA BENEDETTI - CHRISTIAN CASTORRI - TOMMASO DIONIGI - MAURA MISEROCCHI - LIA MONTALTI - ORAZIO MORETTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che tra i compiti istituzionali del Sindaco, in qualità di autorità locale di protezione civile, rientra la salvaguardia della pubblica incolumità quindi la tutela del territorio e la prevenzione dai rischi, fra cui quello idrogeologico e da frane, in concorso con tutti gli Enti aventi competenze in materia;
- che il territorio del Comune di Cesena risulta particolarmente vulnerabile ai rischi derivanti da fenomeni meteorologici intensi e/o persistenti con conseguenti allagamenti e/o innesco di fenomeni erosivi che in tempi brevi evolvono in movimenti franosi, con grave pregiudizio per la viabilità e la sicurezza di persone e cose;
- altresì, che la vulnerabilità del territorio è spesso aggravata dalla inadeguata gestione e dalla scarsa o assente manutenzione dei canali di scolo, letti di fiume e torrenti, dei fondi rustici, di quelli limitrofi alle strade o delle aree di pertinenza di fabbricati le cui acque superficiali, molte volte non adeguatamente regimate e correttamente convogliate, in occasione di precipitazioni piovose defluiscono liberamente trasportando vegetazione e detriti, ostruendo le vie di normale deflusso delle acque, provocando allagamenti e fenomeni di instabilità con smottamenti di terreno, determinando pertanto conseguenti disagi e situazioni potenzialmente pericolose;

CONSIDERATO:

- che, al fine di prevenire il rischio idrogeologico nel territorio, tipicamente soggetto a fenomeni di dissesto, come testimoniato dalle numerose aree in frana, occorre garantire un corretto deflusso e smaltimento delle acque tramite la realizzazione ed il mantenimento di idonea rete di regimazione;
- che, allo stesso scopo, debbano venire adottati tutti gli accorgimenti atti alla limitazione dell'erosione del suolo in particolare per quanto riguarda la coltivazione dei fondi agricoli;
- che, altresì, tutti gli scarichi delle acque meteoriche in superficie debbano essere correttamente convogliati tramite idonei sistemi verso tombinamenti, fossi stradali o nella rete idrografica naturale, comunque sempre allontanate in maniera controllata;

RICHIAMATI i seguenti principali riferimenti normativi e disposizioni:

- la Legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 59/2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" che in particolare apporta modifiche all'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 riguardante le competenze del comune e le attribuzioni del Sindaco che viene confermato come autorità comunale di protezione civile;
- il Codice Civile (artt. 891-892-893-909-910-911-913-915-916-917-1090-1091) relativi a distanze, scolo delle acque, riparazione sponde o argini, rimozione ingombri e manutenzione canali in genere;
- il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. (in particolare artt. 5-15-16-17-29-30-31-32-33) che dettano disposizioni ed obblighi in merito al mantenimento di canali ed opere laterali alle strade;
- il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il R.D. 16 maggio 1926, n. 1126 "Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267", che rispettivamente istituiscono e normano il vincolo idrogeologico, e le Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale, approvate con delibera di G.R. n. 182 del 31 maggio 1995 e s.m.i., riguardanti le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (in particolare artt. 70-71-74-75-76);
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato con delibera di G.R. n. 350 del 17 marzo 2003, (artt. 8-14);

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (parte terza e parte quarta);
- il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 “Regolamento per la esecuzione del T.U. della L. 22 marzo 1900, n. 195, e della L. 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi (art. 140);
- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il vigente Regolamento comunale per l’applicazione di sanzioni amministrative a seguito della violazione di disposizioni regolamentari comunali ed alle ordinanze del Sindaco e dei dirigenti;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la comunicazione della Prefettura di Forlì-Cesena, prot. 891 del 15 ottobre 2012, avente per oggetto “Fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico”, con la quale viene auspicata l’adozione di ogni misura, ancorchè cautelare e provvisoria, al fine di prevenire o quantomeno contenere eventuali situazioni di pericolo dovute a fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
- la direttiva n. 69899 del 12 ottobre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile avente per oggetto “Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici”;
- la comunicazione della Provincia di Forlì-Cesena, prot. n. 109380 del 7 novembre 2011, avente per oggetto la prevenzione e la gestione delle emergenze territoriali legate al rischio idrogeologico e idraulico;

CONSIDERATO che la complessità della materia e le relative responsabilità attribuite dalle Leggi vigenti rendono indispensabile che l’Amministrazione comunale sia organizzata al meglio per fronteggiare le diverse possibili emergenze di protezione civile e che quindi sia dotata di efficaci strumenti operativi, a tutela dei cittadini e delle strutture sociali ed economiche della comunità;

VISTA la proposta di “Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio” elaborata dal Servizio Tutela del Territorio e Protezione Civile;

DATO ATTO:

- che la proposta di Regolamento è stata sottoposta all’esame dei seguenti Enti e Servizi competenti sul territorio:
 - Prefettura di Forlì-Cesena
 - Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza Territorio
 - Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Agricoltura Spazio Rurale e Flora Fauna
 - Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato
 - Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Romagna
 - Regione Emilia Romagna – Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
 - Consorzio di Bonifica della Romagna
 oltre ai Settori e Servizi comunali competenti;
- che sulla base dei contributi forniti dagli Enti e Servizi suddetti, convocati in apposita riunione, tenuta in data 30 ottobre 2012, è stata elaborata e condivisa la proposta di Regolamento allegata alla presente;

Su conforme proposta del Settore Tutela dell’Ambiente e del Territorio;

Attesa la propria competenza ai sensi dell’art. 42 D.Lgs n. 267-2000;

Esaminata nella 1^a e 2^a Commissione Consiliare congiunte il 28/7/2014, come da copia del verbale in atti;

Acquisito il parere di cui all'art.49, D.Lgs n.267/2000, di seguito riportato;

Atteso che a seguito breve sospensione dei lavori, per l'esame degli emendamenti pervenuti, alla ripresa alle ore 20,20, a seguito appello, sono presenti n.22 consiglieri come specificati nel frontespizio;

Udita la discussione, in atti; nel corso della stessa entra il consigliere Magnani per cui risultano 23 presenti;

Atteso che sono stati presentati emendamenti dai gruppi PD, Libera Cesena, Mov. 5 Stelle Cesena, in atti depositati, illustrati come da verbale surrichiamato;

Acquisito il relativo parere tecnico del dirigente proponente, in atti;

La votazione degli emendamenti registra il seguente esito:

- Emendamento gruppo PD:

che consiste nell'inserire nel deliberato la frase che segue:

"Verificare le conseguenze applicative di tale regolamento entro 6 mesi dalla sua attuazione, confrontandosi con tutte le parti in causa, impegnandosi a rivederne i contenuti"

consiglieri presenti 23 votanti 23

Approvato a voti unanimi palesemente espressi

- Emendamento gruppo Libera Cesena:

art. 3 del regolamento - Aggiungere dopo l'ultimo capoverso:

"Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento tutti quei suoli condotti da soggetti che rispettano i principi di condizionalità, di cui al Reg. CE 73/2009 relativi ai Criteri di Gestione Obbligatoria e alla Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali secondo i disposti applicativi emanati annualmente dalla Regione Emilia Romagna"

consiglieri presenti 23 votanti 23

Approvato a voti unanimi palesemente espressi

- Emendamenti gruppo Mov. 5 Stelle Cesena:

n.1) Al terzo punto della premessa "altresì che la vulnerabilità ..." dopo le parole "assente manutenzione" aggiungere *"canali di scolo, letti di fiumi e torrenti"*

consiglieri presenti 23 votanti 23

Approvato a voti unanimi palesemente espressi

n.3) All'art. 5 punto 2 del regolamento

Dopo le parole "normative di settore" aggiungere il capoverso *"Per la redazione dei progetti che comportino la preventiva redazione di studi da parte di tecnici abilitati sarà cura dell'Amministrazione comunale agevolare questa procedura mediante finanziamenti e consulenze"*

consiglieri presenti 23 votanti 23
 Favorevoli 8(MOV. 5 STELLE CESENA- CESENA SIAMO NOI- LIBERA CESENA)
 Contrari 15 (PD)
 L'emendamento non è approvato

n.4) B – Art. 5 punto 10 del regolamento
 Dopo le parole “lavorazioni agricole annuali del suolo” aggiungere *“limitatamente alla porzione di suolo con pendenze eccedente il 60%. Per gli accorgimenti da utilizzare bisogna far riferimento al comma 9 del medesimo articolo”*

- consiglieri presenti 23 votanti 23
 A voti unanimi palesemente espressi

n. 7) dopo l'art. 11 aggiungere art. 11 bis Finanziamenti:
“E' compito dell'Amministrazione comunale per agevolare la realizzazione di interventi efficaci da parte di tutti i soggetti interessati dal presente regolamento, mettere a disposizione fondi adeguati in Bilancio comunale e reperire stanziamenti regionali, statali ed europei adeguati Sar  cura dell'Amministrazione comunale ogni anno comunicare importi e modalit  per accedere a fondi e finanziamenti”

consiglieri presenti 23 votanti 23
 Favorevoli 8(MOV. 5 STELLE CESENA- CESENA SIAMO NOI- LIBERA CESENA)
 Contrari 15 (PD)
 L'emendamento non   approvato

Gli emendamenti n.2-4 A)- 5-6- sono ritirati.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la presente deliberazione, come emendata, con il seguente esito:

consiglieri presenti: 23 votanti: 23
 A voti unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** il “Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio”, come emendato, nel testo composto da n.12 articoli e da n.8 allegati grafici, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione come allegato “A”;
- **DI VERIFICARE** le conseguenze applicative di tale regolamento entro 6 mesi dalla sua attuazione, confrontandosi con tutte le parti in causa, impegnandosi a rivederne i contenuti;
- **DI DARE ATTO** che il suddetto Regolamento entrer  in vigore dalla data di esecutivit  della presente delibera;
- **DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti n  sul bilancio finanziario n  sullo stato patrimoniale dell'Ente per cui non   necessario, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000 cos  come modificato dal D.L. 174 del 10/10/2012, il parere di regolarit  contabile;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere;

Con la seguente votazione:

consiglieri presenti: 24 votanti: 24

A voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, D.L.vo n.267/2000.

PARERI

(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n.267/2000)

PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

GREGORIO GIANNI

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONE ZIGNANI

MANUELA LUCIA MEI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cesena il giorno e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cesena,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

LUCIA BOLOGNESI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara, a norma del comma 4, art.134, D.L.vo n.267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione è esecutiva dal 31/07/2014.
